

INTERVISTA

Musica sulle vette

Il Quintetto Bislacco spiega il concerto di domani in val di Fassa per la rassegna «I suoni delle Dolomiti»

Le acrobazie tra Mozart e Hendrix

FABIO DE SANTI

Un progetto d'avanguardia mirante a sfatare il mito della serietà della musica classica. Questo è il Quintetto Bislacco, una formazione che ha scelto un nome che è davvero tutto un programma, come si vedrà nel concerto di domani in val di Fassa.

I musicisti che compongono questo singolare complesso d'archi (due violini, viola, violoncello, contrabbasso) saranno pure stravaganti, ma sanno bene come maneggiare i propri strumenti. Di solito lo fanno tra le file di orchestre blasonate. E per sfuggire al rischio della routine si sono inventati un repertorio «bislacco» che va da Bach a Jimi Hendrix, da Gershwin a Hengel Gualdi, da Rossini a Ennio Morricone, da Mozart a Johann Strauss (quello dei waltzer viennesi).

Per entrare nella dimensione di questa formazione abbiamo sentito **Gustavo Fioravanti**, violista del Quintetto Bislacco.

Che ci fa un quintetto bislacco in mezzo alle montagne delle Dolomiti?

«In effetti è quello che ci stiamo chiedendo anche noi, a dire il vero dopo il nostro stratosferico successo al campo base dell'Everest nulla più ci spaventa. A parte gli scherzi, noi pensiamo che unire le sensazioni della montagna con quelle della musica sia un esperimento particolare e ben riuscito. In alta montagna puoi assaporare i silenzi, le voci della natura, ma c'è anche la violenza degli elementi, puoi capire quanto l'umano sia piccolo; in musica ritrovi le stesse cose, ci sono i silenzi, suoni particolari, melodie celestiali e forze dirompenti che vanno aldilà dell'anima stessa».

Quale tipo di concerto avete pensato per questa occasione così particolare?

«Il concerto sarà esattamente quello che in questi giorni stiamo proponendo in giro per il Nord Italia, un mix di allegria e ottima musica suonata, speriamo, in maniera eccellente».

Da quali presupposti è nata la vostra formazione: solo dalla voglia di sfuggire dalla routine?

«Diciamo che la routine di cui si parla non è quella del nostro lavoro in orchestra, il suonare non è mai una cosa meccanica, piuttosto cerchiamo di sfuggire all'idea del musicista classico impolverato e rigido che tante persone hanno nella loro immaginazione. Noi rompiamo gli schemi canonici di qualsiasi concerto classico, scherziamo con e attraverso la musica, senza dimenticare che con la musica ti puoi scottare. Quindi allegria sì, ma sempre con un grande rispetto verso questa meravigliosa arte».

Quali obiettivi vi ponete allora soprattutto attraverso le vostre performance live?

«In primis di divertirci noi stessi, presupposto fondamentale per trasmettere la nostra di voglia di fare musica al pubblico, inoltre quello che più ci riempie di gioia è vedere ai nostri concerti il sorriso, l'occhio velato da una lacrima di commozione e l'entusiasmo del puro divertimento in ogni singola

COME ARRIVARE

IN CAMMINO PER IL LAGUSEL

Il Quintetto Bislacco (foto) va in scena domani alle 14, al Lagusel: da Pozza di Fassa sulla rotabile per val San Nicolò, poi a piedi da Sauch (parcheggio) lungo il segnavia 640 per un'ora e mezzo. Se piove, il concerto si terrà alle 17.30 al teatro di Canazei.



persona, giovane o anziana che sia».

Quanto vi divertite nel rimescolare le carte, nell'unire appunto Bach ad Hendrix, Morricone e Mozart?

«Da uno a cento sicuramente duecento. Adoriamo passare da un genere all'altro e questo capita anche all'interno di uno stesso brano...in questo siamo aiutati dai due arrangiatori ufficiali di tutti i

brani che eseguiamo: Duilio Galfetti e Gustavo Fioravanti».

C'è gusto in Italia a proporre questo genere di contaminazioni?

«Sicuramente sì, pensiamo che ci sia spazio per tutto, sicuramente i puristi ci guarderanno storcendo il naso e a loro diciamo: evviva i quartetti di Mozart, Beethoven, Brahms, ma provate a venire ad un nostro concerto e passerete la barricata!».



Un ciclo di conferenze sull'Anaunia dell'800

L'associazione culturale «G. B. Lampi - Alta Anaunia» ripropone il tradizionale ciclo di incontri estivi sulle epoche della storia locale: quest'anno sarà analizzato l'Ottocento. Sei appuntamenti, il giovedì sera, da oggi fino al 19 agosto e proporrà tematiche che inquadreranno complessivamente il XIX secolo e focalizzeranno l'attenzione su determinati aspetti della storia, dell'arte e della società.

Oggi a Malosco, nella sala polivalente del municipio (foto), alle 20.30, lo storico don Fortunato Turrini, parlerà sul tema «L'Ottocento: il secolo che ha cambiato la nostra storia». Si tratta della cornice storica entro la quale poi si snoderanno gli interventi di tutti gli altri relatori (sempre alle 20.30).

Giovedì prossimo, a Romano, alla Cassa rurale d'Anaunia, il professor Andrea Leonardi parlerà su «Le trasformazioni economiche nel XIX secolo», con particolare riferimento al contesto mitteleuropeo. Il 22 luglio a

Revò, in municipio, il giornalista dell'Adige Renzo Maria Grosselli si occuperà del fenomeno migratorio che, a partire dalla seconda metà del secolo, segnò la storia di tante famiglie e di intere comunità della valle: «Da contadini in cammino a contadini in fuga. L'emigrazione dalla Val di Non nell'Ottocento».

Il 5 agosto a Sanzeno, all'Museo Retico, Gianni Ciurletti, già Sottintendente dei Beni archeologici della Provincia, relazionerà su «Archeologia e storia antica: dall'erudizione e dalle credenze popolari, alla scienza moderna».

Il 12 agosto a Castelfondo, alla Casa Sociale, Roberto Pancheri, interverrà sul tema «La pittura dell'Ottocento in Val di Non tra presenze locali e lavori di importazione. Infine, il 19 agosto a Fondo, nella sala minore del Palanaunia, lo storico dell'arte Salvatore Ferrari parlerà sul tema «L'architettura dell'Ottocento in val di Non», spiegando i notevoli interventi architettonici e urbanistici del XIX secolo.

SABATO

Jazz sul Bondone con Dave Douglas

TRENTO – Dave Douglas si ripropone ai Suoni delle Dolomiti e lo fa in una veste decisamente particolare incrociando la sua tromba jazz alla country music. Ad accompagnarlo infatti nel concerto di sabato al Malghet, sul Monte Bondone saranno infatti altri due musicisti che daranno forma all'inedito Trio Sentiero (ore 14). Dave Douglas è senza dubbio uno degli artisti internazionali più affezionati all'originale festival trentino. Il trombettista statunitense, figura centrale del panorama jazzistico internazionale, sarà affiancato dal violoncellista Hank Roberts e dal suonatore di banjo Noam Pikelnny. Una formazione dal particolare impianto strumentale che somma influenze differenti gettando un inconsueto ponte di note e suoni fra jazz e country music, fra le Dolomiti e i Monti Appalachi. Da anni frequentatore abituale delle Dolomiti, Douglas staziona da tempo anche nelle zone alte dei referendum di Down Beat, la più autorevole rivista a livello mondiale dedicata al jazz. Nella sua carriera, il musicista originario del New Jersey si è confrontato con musiche e stili diversi, dalla tradizione balcanica all'elettronica, alla canzone d'autore, mantenendo tuttavia uno stretto legame con il più autentico linguaggio jazzistico. F. D. S.

CONCENTRATISSIMO ROCK

a cura dell'Associazione GREMPOP

18^a edizione



l'Adige

RASSEGNA MUSICALE PER BAND EMERGENTI

Concentratissimo Rock è la più importante manifestazione trentina di tributo alla storia del rock, organizzata da CST Grempop in collaborazione con il Centro Servizi Culturali S. Chiara di Trento e il giornale L'Adige. Giunta alla diciottesima edizione, la rassegna avrà anche quest'anno sede nella splendida cornice del Parco delle Coste di Cognola (Trento), e si proporrà nelle vesti di un festival in 3 giornate (27, 28 e 29 agosto) di musica, durante le quali alcune tra le migliori band emergenti del Trentino si contenderanno la vincita di una borsa di studio Grempop di € 1000.

A chiudere ciascuna serata, la performance di un gruppo ospite (fuori gara) appositamente invitato da Grempop per rendere omaggio ad alcuni dei momenti più significativi della storia del rock.

Ad accompagnare il momento musicale, verrà dato spazio all'interno del parco a partire dal pomeriggio a mercati artigianali e dell'antiquariato, nell'intento di rievocare le atmosfere e le ambientazioni dei grandi festival del passato. Saranno inoltre predisposti dei punti di ristoro, una copertura per il palco e l'allestimento di una zona riparata per evitare che il maltempo possa pregiudicare il normale svolgimento dell'evento.

ISTRUZIONI PER LA PARTECIPAZIONE

La partecipazione alla rassegna è gratuita, ed è aperta sia alle formazioni con repertorio originale che alle cover band. L'organizzazione, a proprio giudizio insindacabile, selezionerà tra tutti i gruppi che avranno fatto regolare domanda coloro che si potranno esibire durante le 3 serate consecutive del festival. L'inizio dei concerti è previsto per le ore 20.00.

Una giuria di musicisti ed esperti del settore valuterà le performance dal vivo delle band in gara; sulla base dei risultati ottenuti, al termine della serata finale (domenica 29 agosto), alla formazione ritenuta più meritevole verrà assegnato un premio consistente in una borsa di studio di € 1000, come incentivo e riconoscimento allo sforzo di preparazione musicale e all'impegno di ricerca nella cultura del rock, che è primo obiettivo di Grempop.

Altri premi o menzioni speciali verranno eventualmente attribuiti alle proposte sonore più interessanti su segnalazione della giuria.

Tutti i gruppi interessati a partecipare all'edizione 2010 di Concentratissimo Rock devono preparare:

- cd demo con almeno 2 canzoni;
- scheda conoscitiva del gruppo contenente formazione, dati anagrafici e recapito telefonico di almeno 1 referente, contatto e-mail ed eventuale sito/myspace della band;
- scheda tecnica contenente disposizione sul palco ed eventuali esigenze o caratteristiche particolari della band (es: batterista mancino, ...)
- note biografiche del gruppo ed eventuale foto per la stampa;
- proposta orientativa di repertorio (max 35 minuti netti, escluso il cambio palco);
- segnalazione delle eventuali date o fasce orarie nelle quali la band non può essere presente.

Il materiale elencato deve essere spedito in busta chiusa entro lunedì 12 luglio 2010 a: CONCENTRATISSIMO ROCK - c/o Giornale L'Adige - Via Missioni Africane, 17 - 38100 - Trento

I gruppi selezionati saranno distribuiti nelle 3 serate secondo esigenze organizzative, e verranno avvisati via mail o telefonicamente entro il 25 luglio.

Per qualsiasi informazione, scrivere al contatto dell'Associazione Grempop: grempop@yahoo.it